

Il regista ha presentato in Vaticano il suo recentissimo "Silence"

Scorsese da Papa Francesco

«Sono stato conquistato dalla sua familiarità e dalla sua grazia»

Marco Presti

ROMA

«Per un newyorkese trapiantato come me il silenzio è merce rara», dice un Martin Scorsese sorridente, felice e rilassato, parlando all'Osservatore Romano di "Silence", il suo ultimo film, ambientato nel Giappone degli shogun Tokugawa e delle loro persecuzioni contro chi si convertiva alla fede cristiana. Il sorriso radioso ha un motivo preciso, spiega il giornale vaticano: il regista, insieme a sua moglie e le due figlie, al produttore del film e sua moglie, accompagnati dal prefetto della Segreteria per la comunicazione, monsignor Dario Edoardo

Viganò, è appena stato ricevuto dal Papa. Francesco ha raccontato ai presenti di aver letto "Silence", il libro di Shusaku Endo da cui è stata tratta la sceneggiatura, parlando poi dell'apostolato dei gesuiti in Giappone (dove lui sognava di andare in missione) e del Museo dei 26 martiri a Nagasaki.

«Sono rimasto conquistato dalla sua familiarità e dalla sua grazia, e dal modo in cui ha gestito l'incontro, apparentemente molto informale. C'era qualcosa nel suo volto e nel suo sguardo che mi ha fatto sentire immediatamente a mio agio». Così Scorsese, in un'intervista a Tv2000 realizzata in collaborazione con il [Centro televisivo vaticano](#), ha raccontato dell'incontro. «Ho donato al Papa - ha aggiunto Scorsese - un quadro della Madonna delle Nevi, un

dipinto su pergamena, giapponese, del XVII secolo, venerato clandestinamente dai cristiani, che in origine si trovava in un museo d'arte di Nagasaki, e lo abbiamo usato nel film, non l'originale, ovviamente, e anche



Scorsese e il Papa

un dipinto di un artista gesuita del 1662, ora nel convento dei Gesuiti. Quindi abbiamo parlato del film. E mi ha molto colpito perché ha voluto dare una benedizione alla mia famiglia e a quelli che erano con noi, in particolare ponendo la mano sulla fronte di mia moglie. Sia lei che mia figlia erano molto commosse. Io ho 74 anni, il primo Papa di cui mi ricordo era Pio XII. Ero qui a Roma quando è morto Giovanni Paolo I ed è stato eletto Giovanni Paolo II ma non avevo mai incontrato un Pontefice, questa è la prima volta».

Scorsese ha presentato il film al Pontificio istituto orientale: «Il Papa ha detto che si augura che il progetto porti frutto nel mondo. Allora gli ho detto: con la sua ispirazione, Santo Padre. E lui: preghi per me». ✦

